

ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO

Enti che hanno aderito e collaborato:

PROVVEDITORATO AGLI STUDI
DELLA PROVINCIA DI NOVARA

ASSOCIAZIONE "BRAIN CELLS"
DI NOVARA

Enti patrocinanti e sostenitori:

COMUNE DI NOVARA
PROVINCIA DI NOVARA
SOCIETA' S.A.R.P.O.M.

Segreteria organizzativa:
S.M.S. "A.GAMBARO"
LARGO PIAVE ,4
28066 GALLIATE
TEL. 0321/861146

IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PER L'HANDICAP DEI DISTRETTI 51 E 52 DI NOVARA (C.D.D.H.)

**organizza il
convegno**

LA TELEMATICA E LA DIDATTICA

**giovedì 4 marzo 1993
ore 14,30**

**presso l'I.T.I.S. "OMAR"
Baluardo Lamarmora ,12
NOVARA**

IL CONVEGNO

Il convegno si propone lo scopo di comunicare e diffondere una esperienza di applicazione didattica della TELEMATICA, condotta da alcune scuole medie della provincia di Novara. Si vuole, nel contempo, cogliere l'occasione per un utile confronto con realtà, quale quella dell'Istituto di Tecnologie Didattiche del CNR di Genova, dell'ARCI Computer di Bologna e della Società SIP, che ormai da anni sperimentano didatticamente tale forma di tecnologia della comunicazione.

CHE COSA E' IL C.D.D.H.

Il C.D.D.H. è un Centro di Documentazione operante sul territorio dei Distretti Scolastici 51 e 52 di Novara.

La costituzione del Centro è avvenuta nel 1991, in virtù della Legge n.49 del 29.04.85 della Regione Piemonte che ha recepito un progetto elaborato dai Distretti sopracitati.

Lo stanziamento regionale ha consentito di attrezzare il Centro con una stazione informatica, apparecchiature telematiche e software per l'archiviazione dei dati.

Obiettivi fondamentali del C.D.D.H. sono:

1) promozione raccolta e diffusione di dati e di informazioni sulhandocap, attraverso il coinvolgimento di tutte le scuole medie di primo grado della provincia di Novara;

2) promozione e sviluppo della Comunicazione Telematica quale fondamentale tappa nella evoluzione del progresso tecnologico e quale positiva ed utile forma di comunicazione e di inserimento sociale per soggetti portatori di handicap.

GLI INTERVENTI:

ORE 14,30

Apertura lavori

ORE 14,45

"La Telematica e la Didattica: aspetti generali"

GUGLIELMO TRENTIN - GIORGIO BANAUDI

ORE 15,20

"Il progetto KIDSLINK: iniziative sul territorio"

GIULIANO ORTOLANI

ORE 15,40

"L'esperienza SIP - Videotel"

MICHELINO MUSSO

ORE 16,00

"Il funzionamento e la gestione di una Banca Dati"

ALBERTO GIOVANINETTI

ORE 16,20

"Esperienze di Comunicazione Telematica nella scuola dell'obbligo novarese"

MARCO AMBROSOLI - GIUSEPPE BALDO - ROBERTO BALIVO - ARTURO BOCCARA - SEBASTIANO CIANCI - TIZIANA MONTINO

ORE 17,00

Dibattito e conclusioni

MODERATORE:
LORENZO ROMANO

I RELATORI:

Dr. GUGLIELMO TRENTIN: istituto tecnologie didattiche del CNR

Prof. GIORGIO BANAUDI: istituto tecnologie didattiche del CNR

Prof. GIULIANO ORTOLANI: docente s.m.s. "guido reni" - presidente ARCI computer club - bologna

Dott. MICHELINO MUSSO: responsabile SIP di novara

Dott. ALBERTO GIOVANINETTI: presidente associazione "brain cells" - novara

Prof. MARCO AMBROSOLI: docente s.m.s. vespolate (no)

Prof. GIUSEPPE BALDO: vicario s.m.s. "p.lombardo" - novara

Prof. ROBERTO BALIVO: docente s.m.s. "p. fornara" - novara

Prof. ARTURO BOCCARA: docente s.m.s.

"a.gambaro" - galliate (no)

Prof. SEBASTIANO CIANCI: docente s.m.s.

"g.ferraris" - novara

Prof.ssa TIZIANA MONTINO: docente s.m.s.

"o.f.mossotti" - carpignano (no)

Prof. LORENZO ROMANO: preside s.m.s.

"a.gambaro" - galliate (no)

COLLEGAMENTI TELEMATICI

Presso la sede del Convegno saranno in funzione due stazioni telematiche che permetteranno di svolgere collegamenti tra singole scuole e tra scuole e Banca Dati.

I collegamenti saranno gestiti da allievi delle scuole medie aderenti all'iniziativa.

11 MARZO 1993

Corriere di Novara

Ne hanno parlato alcuni esperti ad un convegno all'Istituto Omar

La telematica entra a scuola

La telematica si sta facendo largo a poco a poco nelle scuole medie del Novarese. E non è cosa da poco perché questo nuovo strumento di insegnamento, ampiamente utilizzato, ad esempio, negli Stati Uniti, in Italia per il momento non ha conosciuto una grande diffusione.

Casi di telematica usata a fini didattici si ritrovano a Bologna, a Genova.

Di questo si è discusso durante il convegno «Telematica e didattica», giovedì pomeriggio 4 marzo, all'Omar. Erano presenti Giuliano Ortolani, insegnante di Bologna, pioniere dell'esperienza telematica bolognese, Giorgio Banaudi, dell'istituto tecnologie didattiche del Cnr, Alberto Giovaninetti, presidente della «Brain Cells», l'as-

sociazione che con il suo contributo ha reso possibile questo esperimento nella nostra provincia, Michelino Musso, responsabile della filiale Sip di Novara e alcuni degli insegnanti delle scuole che hanno partecipato al progetto. Tra questi Lorenzo Romano, coordinatore del C.D.D.H. (Centro di documentazione distrettuale per l'Handicap), uno dei principali artefici dell'inserimento della telematica nelle sette scuole che hanno aderito.

«Il C.D.D.H. funziona da due anni - dice Romano -, grazie all'aiuto dei venticinque insegnanti che si sono offerti di partecipare. Raccoglie e sperimenta tutto quello di cui i portatori di handicap hanno bisogno e tutti i problemi che la telematica può contribuire a

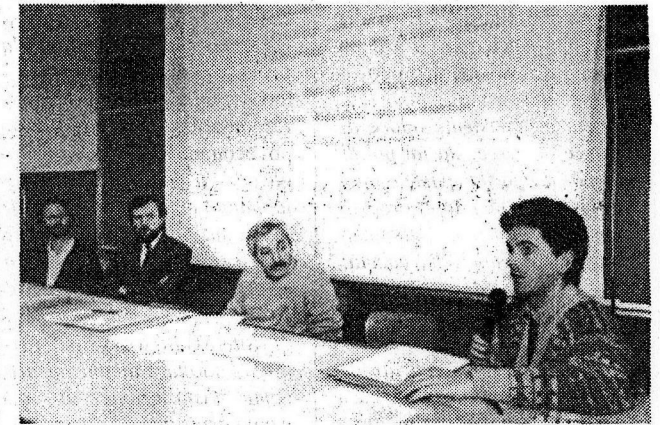
superare. Prima, però, dobbiamo sperimentare quale successo hanno queste tecniche sui bambini normali. E abbiamo notato che l'impatto è molto positivo e l'uso di questi nuovi strumenti offre ai ragazzi nuovi stimoli e una notevole spinta alla comunicazione».

Quasi tutti gli insegnanti delle scuole interessate, intervenuti al convegno, hanno parlato dell'esperimento in termini quasi entusiastici.

«È uno stimolo anche per noi insegnanti che così abbiamo la possibilità di variare anche i nostri metodi di insegnamento - dice Tiziana Montino, docente alla scuola media statale Mossotti di Carpignano. Qualche volta sono proprio gli insegnanti a rappresentare un ostacolo perché, come confessa

Sebastiano Cianci, insegnante alla media Galileo Ferraris di Novara «alcuni hanno la convinzione che la propria disciplina deve essere insegnata sempre con i medesimi metodi e giudicano sfavorevolmente nuovi supporti». Molte sono state le idee legate a questa iniziativa; la più interessante quella di scrivere una specie di favola a puntate. Una scuola dava inizio alla storia, passava quanto aveva scritto alla scuola successiva che ampliava e così via per tutte le sette scuole. «Siamo a buon punto, manca solo il finale - racconta Lorenzo Romano.

E c'è anche qualche simpatico contrattempo. Per poter accedere a un programma telematico è necessario collegare un computer a una sorta di tra-



Il tavolo dei relatori

(foto Tosi)

sformatore, chiamato Modem, che commuta le parole del computer in segnali che invia poi alla rete telefonica. Dall'altra parte avviene il medesimo procedimento, ma inverso. Il Modem decifra i segnali, provenienti dalla rete Sip e li trasforma nelle parole che si vedono scritte sul computer di chi riceve. Ma, nella maggior parte delle scuole, esiste una sola rete telefonica e così, come ha rac-

contato Alessandro Bordini, 3^a B della media Piero Fornara, «quando le segretarie rispondevano al telefono, saltavano tutte le immagini sullo schermo ed eravamo costretti a interrompere». Oppure può capitare che una bambina ritrovi sul video lo scritto di un'amica che aveva conosciuto in colonia e non aveva più visto.

Stefano Scacchi

4 MARZO 1993

«La telematica nella didattica» convegno all'Omar

LA STAMPA

CONVEGNO

Telematica e didattica con esperti all'Omar

«La telematica e la didattica» è il tema del convegno che si tiene oggi dalle 14,30 all'istituto tecnico «Omar» a Novara. Interverranno tra gli altri, Giorgio Banaudi, dell'istituto tecnologie didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Michelino Musoo, direttore dell'agenzia della Sip, e insegnanti di scuole medie cittadine; moderatore è Lorenzo Romano, coordinatore del centro di documentazione per l'handicap, che organizza il convegno.

Corriere di Novara

«La telematica nella didattica»: convegno all'Omar

(m.g.p.) - Si terrà giovedì prossimo 4 marzo all'Istituto tecnico industriale Omar un convegno provinciale sul tema «La telematica nella didattica», organizzato dal Cddh (Centro di documentazione distrettuale per l'handicap) della provincia di Novara, in accordo con il Provveditorato agli studi, i distretti 51 e 52 e patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Novara. Hanno collaborato, inoltre la Sarpom e la Banca dati Brain Cells.

Il convegno è finalizzato all'esposizione del lavoro svolto dalle scuole medie di primo grado della provincia di Novara che hanno collaborato all'attività del Cddh.

Il programma prevede l'inizio dei lavori alle 14.30. Il primo intervento è a cura di Guglielmo Trentin e Giorgio Banaudi, dell'Istituto tecnologie didattiche del Cnr su «La telematica e la didattica: aspetti

generali».

Interverranno poi Giuliano Ortolani, insegnante di scuola media, e Guido Reni, presidente dell'Arco computer club, su «Il progetto Kidslink: iniziative sul territorio»; il direttore della Sip di Novara, Michelino Musso, parlerà di «L'esperienza Sip - Videotel»; sarà poi il turno di Alberto Giovaninetti, presidente dell'Associazione Brain Cells, su «Il funzionamento e la gestione di una banca dati». Il tema «Esperienza di comunicazione telematica nella scuola dell'obbligo novarese» verrà trattato dagli insegnanti di scuola media: Marco Ambrosoli di Vespolate; Giuseppe Baldo, della Pier Lombardo di Novara; Roberto Balivo, della Piero Fornara di Novara; Sebastiano Cianci, della Galileo Ferraris di Novara; Tiziana Montino, di Carpignano Sesia; Arturo Boccarà di Galliate. Moderatore sarà il coordinatore del Cddh Lorenzo Romano.

Il Cddh è un centro di documentazione operante sul territorio dei distretti scolastici 51 e 52 di Novara, con lo scopo di promuovere la raccolta e la distribuzione di dati e di informazioni sull'handicap e di promuovere lo sviluppo della comunicazione telematica quale fondamentale tappa nell'evoluzione del processo tecnologico e quale positiva e utile forma di comunicazione e di inserimento sociale per soggetti portatori di handicap fisici e sensoriali. L'attività del Cddh si rivolge essenzialmente agli insegnanti: tra le iniziative intraprese sino ad oggi si elencano un corso di aggiornamento sulle tecniche telematiche; un corso di aggiornamento sull'organizzazione e sulle modalità di funzionamento di una banca dati; un gruppo di studio per la stesura di un programma personalizzato sull'archiviazione dei dati, e altre attività.